

COMUNICATO STAMPA

Oltre la fatturazione elettronica c'è di più: una ricerca di GS1 Italy mette a fuoco benefici e risparmi dell'EDI nel "fuori casa"

Digitalizzare l'intero ciclo order-to-cash - dall'ordine alla fattura - consente di semplificare la gestione e di rimodulare l'organizzazione del lavoro in mense, bar, ristoranti e fast food.

Lo dicono gli operatori della filiera coinvolti in uno studio realizzato da GS1 Italy nell'ambito del progetto Foodservice.

Milano, 20 ottobre 2020 – La fatturazione elettronica è il primo passo. Ma è solo l'inizio del processo di digitalizzazione dell'intero **ciclo amministrativo**, ossia di tutti i processi legati al ciclo dell'ordine (ordine, conferma dell'ordine, avviso di spedizione e fattura) fino ad arrivare ad una migliore gestione della tracciabilità. Infatti, l'**EDI (Electronic Data Interchange)**, ossia lo scambio elettronico di documenti commerciali e amministrativi, rappresenta un'opportunità importante per le imprese della filiera foodservice, anche per semplificare la gestione, alleggerire il carico amministrativo, ridurre l'incidenza di errori e relativi controlli, e rimodulare l'organizzazione del lavoro delle risorse umane. E, quindi, **migliorare la redditività di bar, ristoranti, fast food e mense**. Ad affermarlo sono i 35 operatori di questa filiera (tra produttori, distributori, gruppi della ristorazione collettiva e catene di ristorazione commerciale) intervistati nell'ambito del **progetto Foodservice** avviato da **GS1 Italy** per favorire la diffusione degli standard globali GS1 anche nel mondo del "fuori casa".

La **ricerca**, che **GS1 Italy** ha affidato a **TradeLab**, ha tracciato in modo preciso il **quadro del grado di digitalizzazione del variegato universo del foodservice**, nei suoi **quattro principali segmenti** (distribuzione, catene di ristorazione commerciale, ristorazione collettiva e punti di consumo indipendenti) e nei **due cicli di fornitura** (sia diretta da parte delle aziende produttrici, sia indiretta mediante distributori e grossisti) e ne ha delineato **le principali opportunità e le maggiori criticità** nel processo di sviluppo.

Le più aperte e favorevoli a digitalizzare il ciclo amministrativo sono le **aziende di produzione** che forniscono direttamente il circuito del foodservice, le insegne dei cash & carry della distribuzione organizzata, gli operatori della ristorazione commerciale e di quella collettiva. L'area del ciclo amministrativo dove la digitalizzazione incontra il maggior interesse è quella della fatturazione, anche in una logica di evoluzione della fatturazione elettronica già obbligatoria.

«Anche in quest'ambito - afferma **Paolo Cibien**, foodservice engagement manager GS1 Italy - il **ruolo di GS1 Italy** si conferma quello di **associazione di sistema e super partes** che mira ad attivare e facilitare il dialogo tra gli attori di ogni filiera,

favorendo la digitalizzazione del ciclo order-to-cash tramite una soluzione standard già ampiamente diffusa e apprezzata (a partire da EDI ed Euritmo), facendo sistema e coinvolgendo gli operatori e i solution provider».

Lo studio realizzato da TradeLab è stato il punto di partenza per GS1 Italy per **intercettare le necessità e i bisogni degli operatori del foodservice**, e per individuare e **sviluppare delle soluzioni ad hoc**.

Partendo dalle sollecitazioni espresse da alcuni di loro, ad esempio, è stato **rilasciato un nuovo messaggio standard GS1 EDI**, che permette di condividere con i fornitori le anagrafiche di tutti i punti di consegna e le modalità di fatturazione in un solo messaggio EDI e di inviare nella stessa modalità anche gli aggiornamenti.

«**Camst group** - ha dichiarato il direttore acquisti e logistica, **Giovanni Decimo** - porta, ogni giorno la qualità della sua ristorazione nelle scuole, nelle aziende, negli ospedali, nelle fiere, nei centri commerciali e nelle città. L'adozione del nuovo standard GS1 EDI ci permette, primi nel nostro settore in Italia, di rendere più efficace lo scambio di informazioni con i nostri partner e fornitori e di migliorare la qualità dei servizi offerti ai nostri clienti. Questa innovazione - prosegue Decimo - contribuisce di fatto allo sviluppo e all'efficienza del foodservice e della filiera agroalimentare».

GS1 Italy ha, inoltre, deciso di aprire un **nuovo tavolo di lavoro dedicato all'EDI nel foodservice**. Le aziende interessate a partecipare possono scrivere a foodservice@gs1it.org.

Per maggiori informazioni sul progetto Foodservice, [visita il sito di GS1 Italy](#).

Per informazioni:

Ufficio Stampa GS1 Italy: Nuage Comunicazione – Emanuela Capitanio

Tel. 3474319334 - email: nuagecomunicazione@libero.it

Pressroom e approfondimenti: gs1it.org/chi-siamo/pressroom/

GS1 Italy è l'associazione che riunisce 35 mila imprese di beni di consumo. Ha l'obiettivo di facilitare il dialogo e la collaborazione tra aziende, associazioni, istituzioni per creare valore, efficienza, innovazione, per dare più slancio alle imprese e più vantaggi al consumatore. Offre soluzioni concrete come i sistemi standard GS1, per favorire la visibilità e l'efficienza della catena del valore. Il più conosciuto è il codice a barre, usato in Italia e in oltre 150 paesi al mondo, permette lo scambio di informazioni tra Industria e Distribuzione con chiarezza, semplicità e senza errori. Propone inoltre tecniche, strumenti, strategie operative: sono i processi condivisi ECR.

web: gs1it.org - tendenzeonline.info

twitter: [@GS1Italy](https://twitter.com/GS1Italy) - [@tendenzeonline](https://twitter.com/tendenzeonline)

facebook: [@GS1Italy](https://www.facebook.com/GS1Italy)

instagram: [@GS1Italy](https://www.instagram.com/GS1Italy)